



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



CON L'EUROPA INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

10.2. 3C-FSEPON-LO-2018-32 "POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA" – CUP C37117000330007

Relazione conclusiva dell'esperienza di mobilità transnazionale a Bournemouth, UK, per il Potenziamento della Cittadinanza europea dal 29 giugno al 19 luglio 2019

STUDENTESSA	Lotti Ida		
CLASSE	IV T		
AGENZIA	SALE SCUOLA VIAGGI Srl di Rimini		
DENOMINAZIONE STRUTTURA FORMATIVA	British School of Marketing International, Bournemouth		
TOTALE ORE CORSO	60	TOTALE ORE FREQUENTATE	60
DOCENTE TUTOR	Divino Letizia		
DOCENTE ACCOMPAGNATORE	Ciconardi Luisa		

La lezione giornaliera è caratterizzata da un argomento portante a partire dal quale la docente programma diverse attività durante la mattinata, volte a stimolare diverse abilità nella lingua inglese e al tempo stesso finalizzate all'accrescimento delle conoscenze sulla cultura e sullo stile di vita inglese. Gli argomenti affrontati sono svariati. Durante la prima settimana, all'approfondimento linguistico si alternano temi quali il cambiamento sociale e politico della Gran Bretagna durante il XIX secolo. Un'analisi socio-politica introduttiva la cui finalità è quella di aiutare la classe ad analizzare in modo critico e consapevole i cambiamenti di cui il Paese si è reso protagonista negli ultimi anni, e in particolare cause, conseguenze e ragioni della Brexit. Nella seconda settimana i test di lingua e gli esercizi di potenziamento linguistico sono divenuti più frequenti, alternati a lezioni frontali incentrate sul ruolo politico ed economico della gran Bretagna durante il XX secolo e sui fattori che hanno contribuito a fare di quest'ultima una potenza autonoma e autosufficiente. Durante l'ultima settimana le lezioni si concentrano sulla situazione attuale della Gran Bretagna: si analizzano temi politici, economici e sociali. Molta rilevanza è data alla questione riguardante l'Irlanda, i cambiamenti che hanno coinvolto gli ultimi anni del XX secolo fino alle conseguenze disastrose a cui la Brexit potrebbe portare. Questi i temi generali affrontati durante le lezioni. Ad essi si sono intrecciati lo studio di alcune figure di rilevanza sociale e politica per il Paese, come Charles Dickens, e la lettura di testi poetici e in prosa sul tema della guerra. Le attività formative prevedono la frequentazione quotidiana di corsi che coprono almeno quattro ore al giorno. Le lezioni mattutine iniziano alle ore 9.00 e terminano alle ore 13:00. Due volte a settimana circa vi sono lezioni pomeridiane, spesso tenute da un secondo relatore e non dalla teacher della classe e improntate all'esplorazione del mondo del marketing.

Il metodo di insegnamento si è dimostrato efficace e coinvolgente. L'utilizzo di tre pause da quindici minuti scaglionate durante le quattro ore mattutine e le eventuali ore pomeridiane, concede il recupero dell'attenzione e delle energie. Durante le lezioni ad esposizioni frontali dell'insegnante si alternano lavori di gruppo o in coppia, completamento di schede di lavoro e fotocopie, visione di contenuti multimediali e proiezione di immagini o video. Nella prima parte della mattinata vengono proposti test di conoscenze e competenze di lingua inglese. A chiudere ogni mattinata sono invece solitamente esposizioni orali di gruppo. I lavori di gruppo prevedono la stesura e conseguente esposizione di testi in prosa o in versi realizzati da noi studenti, la creazione di slogan e progetti, idee di marketing e pubblicità. Talvolta si sfrutta il gioco dello scambio di ruoli per dar vita a discussioni orali e dibattiti su temi importanti e attuali, durante i quali ad ogni studente è richiesto di esprimere in modo critico il proprio pensiero.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



CON L'EUROPA INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

10.2. 3C-FSEPON-LO-2018-32 "POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA" – CUP C37117000330007

All'interno della classe il clima relazionale si è sempre rivelato sereno e fecondo. La docente si è mostrata comprensiva e disponibile a qualsiasi tipo di consiglio, aiuto, o cambiamento di programma se richiesto dalla nostra tutor. Nonostante la natura disomogenea delle inclinazioni e delle personalità di noi ragazzi, la docente ha garantito il potenziamento delle qualità personali di ognuno, evidenziando i nostri punti di forza sia come individui sia come gruppo ed esprimendosi sempre positivamente riguardo alle potenzialità di ogni alunno. Durante le lezioni la nostra tutor ha fatto in modo che alla classe fosse garantita autonomia e piena libertà durante gli interventi, ha lasciato che ognuno esprimesse la propria personalità nella piena consapevolezza e nel rispetto degli altri. Il rapporto tra i componenti della classe si è evoluto durante i giorni, assumendo i caratteri di una relazione amichevole e stretta, basata sull'intento comune di gioire della grande opportunità offerta e sfruttarla al meglio, sull'aiuto reciproco e sull'ascolto dei bisogni altrui oltre che sulla collaborazione e sull'unità. Il rapporto tra pari è sempre il più arduo da decifrare e il più influente sulla riuscita del progetto, infatti nel momento in cui si instaurano relazioni positive e fruttuose, diviene il punto di forza di un'esperienza di vita. Altrettanto ricche si sono dimostrate le relazioni instaurate con gli studenti di altre classi, in particolare con i numerosi ragazzi e ragazze provenienti da diverse zone dell'Oman, che hanno condiviso con noi le uscite e le visite programmate oltre che alcune sporadiche lezioni. Essere in grado di comprendersi tramite una lingua comune e di poter comunicare il proprio pensiero e raccontare se stessi a coloro che crescono in un ambiente socioculturale completamente diverso dal proprio è un grande privilegio in particolare per i giovani, esposti ai pregiudizi e alle false opinioni generate dai social media. L'esperienza con l'altro, con il nuovo e con il diverso ci ha permesso di rendere questa esperienza unica.

Mi riesce difficoltoso dover scegliere un'attività in particolare tra le tante che ho apprezzato. Ritengo che l'attività che ha trovato maggior affinità con le mie passioni e inclinazioni sia stata la stesura di poesie in lingua inglese sui temi della guerra. I dibattiti sono stati parimenti interessanti in quanto hanno permesso ad ognuno di noi di mettersi in discussione. Bellissima la prima attività dell'ultimo giorno di lezione, durante la quale ognuno di noi ha scritto anonimamente per ognuno dei compagni una caratteristica che rende speciale la sua persona. Riconoscere i tratti unici dei nostri compagni ha messo su carta i sentimenti di affinità e amicizia fioriti durante le tre settimane insieme.

Solo in pochi momenti la lezione è parsa lenta e noiosa. Talvolta le schede di lavoro trattavano di argomenti non affini ai temi della giornata ed erano proposte in numero eccessivo. In un caso, il tempo a disposizione non è stato sfruttato a pieno ed è stato necessario ripiegarsi sulla visione di un film proiettato con scarso successo. In generale i docenti sono preparati e disponibili e la scuola, nonostante gli spazi ridotti, risulta fornita di ogni comodità. Le mie aspettative sono state ampiamente superate sotto ogni punto di vista.

Le visite e le uscite si sono rivelate sempre interessanti e arricchenti. Alcune guide erano particolarmente disponibili e conversare con loro è stato utile per acquisire conoscenze sul luogo visitato. Ho apprezzato ogni visita, in particolare le uscite a piedi nei vari quartieri della città e nelle cittadine vicine, attraverso le quali abbiamo potuto scoprire scorci meravigliosi dove tornare nei giorni seguenti con le famiglie e i compagni. Utile e sicuramente accattivante è stata la visita alla



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scuolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



CON L'EUROPA INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

10.2. 3C-FSEPON-LO-2018-32 "POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA" – CUP C37117000330007

Bournemouth University di Poole: una finestra sulle opportunità future. Le uscite a Bath e a Salisbury ci hanno concesso di osservare monumenti, cattedrali ed edifici storici delle epoche più svariate, durante il tempo libero alcuni di noi hanno visitato la Victoria Art Gallery di Bath che ha conferito un tono magico all'uscita. E' stata memorabile la visita pomeridiana della Jurassic Coast, un panorama ed una natura senza pari raggiunti tramite un viaggio in bus panoramico altrettanto speciale. La compagnia e i luoghi visitati hanno reso ogni singola uscita significativa e indimenticabile.

Il tempo libero concessoci è stato fondamentale durante questa esperienza. Scegliere le modalità in cui poterlo sfruttare al meglio ci ha permesso di migliorare la nostra autonomia e consapevolezza, oltre che il senso di responsabilità. Ogni giorno abbiamo potuto sfruttare numerose ore libere. Abbiamo dedicato i pochi pomeriggi liberi allo shopping, alla spiaggia, alla visita di attrazioni quali l'acquario o i musei della città. La nostra tutor ci ha permesso di sfruttare il tempo a nostro piacimento e questo ci ha stimolato a sfruttare ogni singolo secondo di questa esperienza al suo massimo potenziale, per non lasciarsi sfuggire importanti occasioni di crescita e condivisione. Nelle ore serali eravamo soliti riunirci, spesso per cenare insieme. Talvolta ci si recava al cinema o si passava il tempo inventando giochi di gruppo in cui coinvolgere nuovi amici appena conosciuti in modo tale da evitare di parlare in italiano. Spesso si restava sulla spiaggia fino al tramonto confrontandosi sui vari aspetti dell'esperienza. La conoscenza con nuove persone è stata fondamentale: instaurare legami di amicizia consente di creare ponti tra culture diverse e apprendere numerose informazioni riguardo allo stile di vita altrui. Coinvolgere giovani provenienti da diversi Paesi e condividere le varie esperienze di studio e di vita ci ha consentito di trovare nel rapporto tra pari una chiave che conferisse un significato ancora più profondo all'esperienza.

Christine è il nome della nostra host-mum. Il rapporto costruito con lei è ineguagliabile. Io e le mie compagne di stanza siamo state trattate con dolcezza e gioia fin dal primo giorno. Si è mostrata sempre disponibile ad accogliere ogni richiesta eppure ferma sulle regole che avremmo dovuto rispettare all'interno della casa, dove i nostri doveri erano stabiliti chiaramente. Non avrei mai immaginato di poter essere tanto fortunata nel trovare una famiglia come la sua. Siamo state trattate come fossimo parte della famiglia stessa e questo ci ha fatto sentire in qualche modo " a casa ". Nella stessa abitazione Christine dava alloggio a tre ragazze provenienti dall'Oman, con le quali abbiamo costruito un'amicizia basata sullo scambio e sul confronto, condiviso musica, usanze e doni delle diverse culture, oltre che piatti tipici. Negli ultimi giorni a loro si sono aggiunte due studentesse francesi. Il clima internazionale che si respirava in casa era meraviglioso. Condivisione, accettazione, allegria. Tutto ha contribuito a migliorare le competenze di *speaking* in inglese oltre che a sviluppare abilità relazionali che in Italia spesso non siamo spronati a mostrare data la scarsa tendenza al contatto con culture differenti dalla nostra. Non vi è mai stata occasione di discutere o di incorrere in incomprensioni o dispute. Il clima di serenità si è mantenuto e con i giorni il nostro legame con Christine si è fatto più stretto, il tono dei nostri discorsi confidenziale e amichevole. Avere a sicurezza di una famiglia accogliente da cui tornare alla fine della giornata era una sensazione che ci ha accompagnate per tutta la durata dell'esperienza. Mi ritengo incredibilmente fortunata in questo caso, nonostante mi piacerebbe sperare che ogni host-family possa rivelarsi una sorpresa tanto positiva per gli studenti accolti in famiglia.



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scuolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



CON L'EUROPA INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

10.2. 3C-FSEPON-LO-2018-32 "POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA" – CUP C37117000330007

Durante tre settimane a Bournemouth ho imparato molto più della cultura britannica di quanto potessi fare in mesi di ricerche su internet e relazioni instaurate tramite i social media. Solo immergendosi in una cultura differente dalla propria si concepisce quanto effettivamente il mondo sia grande e diverso, diverse le abitudini e le consuetudini, gli atteggiamenti, i comportamenti, i ruoli e i modelli. Non nego di aver notato alcune differenze portanti tra la cultura britannica e quella italiana. Primo fra tutti il concetto di omologazione. Passeggiando per le strade di Bournemouth si possono notare persone eleganti vestite da ufficio e appena dietro ragazzi cosparsi dalla testa ai piedi di piercing e tatuaggi. Sedute una accanto all'altra sul bus si siedono una donna in tailleur e tacchi a spillo ed un in pigiama con ai piedi delle infradito. E accanto ad un pastore protestante una coppia di donne quarantenni che si tengono per mano, una coppia da chissà quanti anni. A Bournemouth vedo più accettazione, più diversità e meno giudizi. Gli sguardi che una persona "atipica" attira se cammina lungo una strada delle nostre cittadine di provincia sono spesso crudeli e pregiudizievole e costringono a forme di omologazione che volte ritengo sfiorino la soglia dell'eccessivo e del patologico. Noi tutti, io compresa, ci sentiamo spesso vittime di una richiesta sociale di adattamento ad uno standard di normalità e liceità a cui credo nessuno appartenga in fondo. Non è una sensazione che credo di saper spiegare a pieno, ma avvertivo spensieratezza negli atteggiamenti delle persone. La cultura in cui sono cresciuta sembrava così pesante in confronto alla piena libertà di espressione di sé che notavo in quei passanti. L'altro lato della medaglia si rispecchia in una forse eccessiva mancanza di attenzione per quanto riguarda numerosi aspetti della vita e della comunità. Un aspetto fortemente negativo è ad esempio quello ecologico: diversamente dalle famiglie italiane, quelle inglesi non si preoccupano di riciclare i rifiuti e raccolgono ogni tipo di scarto in un unico contenitore. Allo stesso modo per le strade si coglie la disattenzione degli abitanti per l'ambiente all'interno del quale vivono, la completa non curanza delle zone di accesso pubblico, compresa la spiaggia che troviamo ricolma di rifiuti di vario genere.

Il nuovo e l'ignoto ci consentono di imparare sempre e in continuazione. Basta essere curiosi e rifiutare la visione ottusa di chi si censura nel proprio stile di vita per godere della diversità. Quando ci si apre al mondo la nostra stessa mente si apre, e d'improvviso molte delle nostre certezze, molti luoghi comuni, scompaiono per lasciare spazio a nuove considerazioni e ad un continuo mettersi in discussione che è il motore della vera crescita.

Dal punto di vista linguistico ritengo di aver fatto visibili progressi, in particolare per quanto riguarda la produzione e la comprensione orale. Essere sottoposti a stimoli continui in lingua inglese ci ha permesso di essere completamente immersi nella lingua e ci ha spronati a sfidare noi stessi sempre più. Se infatti di base già possedevo conoscenze grammaticali buone, le abilità espositive e comunicative si acquisiscono nel momento in cui la necessità di comunicare è reale e il controllo formale passa in secondo piano. Essendo l'inglese una lingua che ho sempre apprezzato, vedo nella possibilità di poterlo parlare quotidianamente un grande privilegio ed una fortuna che spero di aver sfruttato al massimo.

Credo di essere cresciuta sotto ogni punto di vista durante questa esperienza e per questo sono grata di aver avuto la possibilità di godere un grande dono come questo. È sempre necessario coltivare nuove abilità comunicative. Infatti, ho imparato a cogliere negli altri ed in me stessa nuovi messaggi in base ai fattori della comunicazione non verbale, che ho affinato parallelamente al



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



CON L'EUROPA INVESTIAMO NEL VOSTRO FUTURO

10.2. 3C-FSEPON-LO-2018-32 "POTENZIAMENTO DELLA CITTADINANZA EUROPEA" – CUP C37117000330007

tentativo di affinare sempre più competenze comunicative che spaziassero oltre il messaggio verbale. Inoltre la necessità di sfruttare al meglio molte ore libere mi ha permesso di allenare l'autonomia e il senso di responsabilità, che nel mio caso sono qualità che ho fatto fatica ad acquisire negli anni. Per quando riguarda gli spostamenti, infatti, è stata una sfida per me orientarmi in una città di 200'000 abitanti e comprenderne le dinamiche, essendo cresciuta in un paese di soli 300 abitanti. E' stato poi il fattore più importante quello delle relazioni con gli altri. In ogni contesto infatti le inter-relazioni sociali costituiscono un punto fondamentale. Durante tutta la durata dell'esperienza abbiamo avuto la possibilità di entrare in contatto con coetanei e anche con persone adulte o di età avanzata. Ogni conoscenza e amicizia instaurata ci ha permesso di arricchire le nostre abilità di relazione e adattamento all'altro. Per quanto riguarda in particolare le relazioni con i coetanei mi sono trovata decisamente cambiata, più aperta e comprensiva. L'empatia credo sia una competenza preziosa che spesso trascuriamo e che invece dovrebbe costituire il motore di ogni relazione interpersonale. Per questo ritengo questa esperienza sia stata fondamentale, attraverso il rapporto tra pari abbiamo migliorato le nostre capacità di vivere con gli altri. E' sicuramente migliorata anche la capacità di porre uno sguardo critico sulle cose, o meglio attento e curioso. Perché se dall'etimologia criticare significa scindere, io mi sono posta l'obiettivo opposto, lasciare da parte la volontà di dividere e di cercare un migliore e un peggiore. Tentare invece di unificare e trovare il comune anche in ciò che pare troppo diverso, apprezzare ogni sfumatura e differenza. Imparare a vivere è l'obiettivo a cui questa esperienza mi ha avvicinato incredibilmente e per questo ringrazio.

Credo che questa sia stata una delle esperienze più belle della mia vita e non saprei nemmeno descrivere da quanti punti di vista potrei affermarlo. Mi sento di ringraziare chiunque abbia reso tutto ciò possibile. Sinceramente sarei rimasta almeno una settimana in più, per consolidare le conoscenze linguistiche e avere una visione ancora più globale della cultura inglese. Ritengo che quattro settimane sarebbe il periodo di tempo ideale. Spero che in futuro tanti altri studenti come me possano vivere la gioia di aggiungere al proprio bagaglio culturale un'esperienza di mobilità transnazionale come questa e per questo consiglio vivamente di riproporre il progetto ogni qual volta sia possibile farlo. È con commozione che ringrazio dal più profondo del cuore l'U.E. per i fondi stanziati, per avermi permesso di vivere un'esperienza del genere senza gravare economicamente sulle spalle della mia famiglia.

Barni 01/09/2019

In fede
